

Contributi versati: come e dove vederli

Categoria : DIALOGO CON L'EDITORE

Pubblicato da [Giuseppe Piccolo](#) in 21/11/2017

Siete curiosi di sapere quanto vi manca alla pensione o se il datore di lavoro vi sta pagando i contributi? Ecco dove e come controllare.

Arriva per tutti noi, ad un certo punto della vita, il sadico interesse (soprattutto quando si è giovani) e la curiosità di sapere quanto manca al fatidico giorno in cui saluteremo tutti per andarcene in pensione. A volte invece abbiamo la necessità di controllare se il nostro capo è in regola e ci ha versato tutti i contributi che ci servono. E non è la prima volta che un lavoratore si sveglia, va al patronato per controllare quanti contributi ha maturato, in quegli anni in cui ha lavorato con quel datore, che diceva di averlo messo in regola, salvo poi scoprire che gli aveva pagato meno contributi del previsto o persino zero contributi. È bene allora pendere la buona abitudine di **controllare**, di tanto in tanto, **la nostra situazione contributiva**.

Ma come possiamo farlo? Dove andiamo a vedere i nostri contributi? Ecco le risposte.

Contributi: cosa sono

Nel momento in cui veniamo assunti (o diventiamo lavoratori autonomi), iniziamo a essere messi in regola (o ci mettiamo in regola soli se autonomi). Iniziamo cioè ad accumulare una quantità di **versamenti obbligatori**, calcolati su una percentuale della nostra retribuzione e pagati dal nostro datore di lavoro al nostro ente previdenziale (colui che poi ci erogherà la futura pensione): sono i famosi contributi previdenziali, che vengono versati in parte dal nostro datore di lavoro e in parte trattenuti dal lordo della nostra busta paga e **concorrono ai fini del calcolo contributivo** per la nostra attesissima pensione.

I contributi possono essere:

Previdenziali, cioè versati e accumulati ai fini della pensione

Assistenziali, cioè versati a Inps o Inail come copertura assicurativa in caso di malattia o infortuni sul lavoro

Estratto conto contributivo: cos'è e a cosa serve

Tutta questa quantità di contributi che accumuliamo va a finire in un cassetto previdenziale, raccolta in un fascicolo ordinato e cronologico, che sta sempre lì, e su nostra richiesta si può aprire in qualsiasi momento. È appunto l'estratto conto contributivo: un documento in cui vengono

raccolti e **riepilogati tutti i contributi** che i datori di lavoro che abbiamo avuto ci hanno versato o che abbiamo versato noi stessi. Vengono infatti presi in considerazione tutti i nostri periodi lavorativi (ovviamente quelli con contratti in regola).

È un documento fondamentale per la nostra storia contributiva, perché ci permette di **verificare la nostra regolarità** nel versamento dei contributi e vedere se il nostro datore di lavoro presente o passato è stato onesto e regolare nei versamenti. Ed è inoltre il documento che ci serve per fare il **calcolo della pensione** che prenderemo.

Estratto conto contributivo: quali informazioni contiene

In questo documento sono raccolte tutte le informazioni che ci servono per fare le nostre verifiche e che serviranno all'Inps per procedere al calcolo della pensione: i **dati anagrafici** del lavoratore e **insieme dei versamenti** previdenziali ordinati per:

Periodo di riferimento

Tipologia di contributo (artigiano, commerciante, dipendente ecc.)

Contributi utili in giorni, settimane o mesi

La classificazione (se volontario, da dipendente, figurativo, ecc)

Retribuzione

Riferimenti del datore di lavoro

Contributi versati: come e dove vederli

A questo estratto conto contributivo noi possiamo accedere in qualsiasi momento, **basta chiedere**. A chi? **All'Inps** naturalmente. È infatti il nostro ente di previdenza a custodire il forziere in cui è nascosta tutta la nostra storia di lavoratori.

Ci sono diversi modi per controllare l'estratto conto e vedere i contributi versati:

Andando dal sindacato o **patronato** e affidarci a loro. L'impiegato poi si occuperà di fare richiesta all'Inps.

Telefonando al **Contact center** dell'Inps: numero 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 (da rete mobile a pagamento)

Effettuando la richiesta estratto conto contributivo **online**

Per accedere alla richiesta estratto conto online è sufficiente:

Verificare se si è in possesso del codice **Pin dispositivo**, cioè quel codice che oggi serve non solo per consultare documenti, ma per richiedere prestazioni all'Inps. Se non si è in possesso occorre richiederlo.

Accedere **all'area dedicata** ai servizi online del portale Inps e inserire la proprie credenziali:

codice fiscale e codice Pin

Una volta entrati nell'area riservata è possibile consultare i contributi cliccando dal menu a sinistra sul link **'Fascicolo previdenziale del cittadino'**. Se avete contributi versati in gestioni diverse, il vostro estratto conto sarà suddiviso in diverse schede selezionabili cliccandoci sopra.

L'estratto conto contributivo Inps è disponibile oggi solo per alcune categorie di lavoratori: dipendenti privati, lavoratori autonomi, iscritti alla gestione separata, iscritti al Fondo clero.